

- Menu -



Search...

- Menu -

Home

NEWS

su spot Yves Saint Laurent



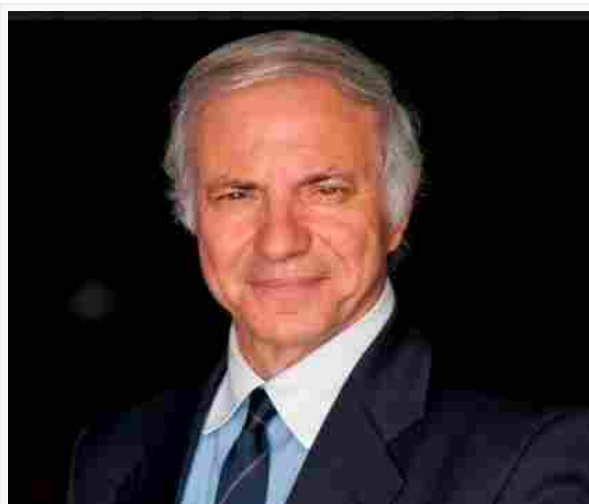
Sostenibilità: al via ReStartApp, incubatore di nuove imprese in Appennino

“Ci vediamo a Mondello”, esce il libro di Sebastiano Mercadante

0 Le Altre Notizie 06 marzo 2017 - 16:56 di REDAZIONE

PRINT EMAIL A- A+

Condividi 0



“**Ci vediamo a Mondello**” (Europa edizioni) è il libro di **Sebastiano Mercadante**, che sarà presentato **venerdì 10 marzo, alle 18, all’Auditorium Rai di Palermo** (viale Strasburgo 19), su iniziativa della «**Settimana delle Culture**». Ne discuteranno, insieme all’Autore, lo **storico e saggista Gaetano Basile, il giornalista Felice Cavallaro e il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando**. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Il libro parla di un uomo che aveva lasciato la sua Palermo per dare a se

stesso la possibilità di cavalcare un’onda che lo avrebbe portato lontano. E ci era riuscito: medico di prim’ordine, luminare e punto di riferimento mondiale nella sua specializzazione del trattamento del dolore, stabilmente trapiantato a Londra. Tutto ciò che credeva di aver gettato alle proprie spalle, però, sta per tornare imprevedibilmente e prepotentemente nella sua vita. Quando inizia a manifestare i primi sintomi di una grave malattia, tutte le certezze crollano come un castello di carte, mentre qualcosa di sepolto negli anfratti della memoria riemerge in tutta la sua imponenza. Quando la vita ti dà uno schiaffo, riesce a farlo con una tale forza che l’unica cosa sensata da fare è fermarsi un attimo e cercare di capire dove sei e come ci sei finito. Per questo ci si ritrova a pensare alla propria terra, alla propria storia, ed è per questo che, tra le tante scoperte, ricompare anche Rosaria... quella strada che sarebbe stato meraviglioso percorrere, se non si fosse interrotta all’improvviso. Si sciolgono i nodi, si chiudono i cerchi, si ripercorrono i propri passi per comprendere meglio il presente. E forse, proprio nei momenti più oscuri dell’esistenza, si apprezzano anche le luci più deboli...

«Con la morte convivo ogni giorno. So anticiparla, capirla, addomesticarla, ma non impedirli. La rendo più accettabile per gli altri ed i familiari».